

Cure per droga, allarme adolescenti

Dal 1998 a oggi raddoppiati gli utenti dei Serd. I giovanissimi passano dall'1 al 5 per cento

L'inchiesta Il fenomeno analizzato dall'Osservatorio sulle dipendenze. Oltre 7.600 gli assistiti, tre su dieci sono eroinomani

di **Simona Ravizza**

In cura contro la droga: oggi a Milano ci sono 7.629 pazienti contro i 3.442 del 1998.

Il dato si riferisce agli utenti dei Serd, dove negli ultimi vent'anni sono raddoppiati gli assistiti. I teenager oggi sono il 5% contro l'1% del 1998. Gli eroinomani sono diminuiti

dall'86,5% al 31%: ora sono cocaina e cannabinoidi le droghe che hanno preso il sopravvento. S'aggiunge l'uso di anfetamine ed ecstasy.

alle pagine 2 e 3

Droga, raddoppia il popolo dei Serd Gli adolescenti salgono al 5 per cento

Dal 1998 gli utenti passati da 3.400 a 7.600: 24 anni l'età media di chi va in cura per la prima volta

In cura contro la droga: oggi a Milano ci sono 7.629 pazienti contro i 3.442 del 1998. Il dato si riferisce agli utenti dei SerD, dove negli ultimi vent'anni sono raddoppiati gli assistiti: i Servizi pubblici per le dipendenze aiutano chi abusa di sostanze stupefacenti con un sostegno psicologico, con terapie farmacologiche sostitutive che riducono i sintomi tipici delle crisi d'astinenza (come il metadone) e con accertamenti clinici costanti. I teenager oggi sono il 5% contro l'1% del 1998. Gli eroinomani sono diminuiti dall'86,5% al 31%: ora sono cocaina e cannabinoidi le droghe che hanno preso il sopravvento crescendo rispettivamente dall'8,7% al 26% e dal 3% all'11%. S'aggiunge l'uso di farmaci (3%), anfetamine ed ecstasy (all'1%), prima pressoché inesistenti. Altri 1.500 sono in cura negli Smi, i Servizi multidisciplinari integrati gestiti da privati ma accreditati da Regione Lombardia.

Nell'inchiesta del *Corriere* partita dal bosco di Rogoredo escono le voci di 15enni con le braccia già piene di buchi perché con le vene sottili si bucano tutte le braccia prima di trovarne una, adolescenti con

buoni voti a scuola e genitori che non s'immaginano l'altra vita nello zoo dello sballo, giovanissime prostitute per una notte per acquistare con 20 euro mezzo grammo o poco più di una sostanza. Guardare il fenomeno dall'osservatorio dei SerD permette di capire statisticamente l'evoluzione di un'emergenza che non smette di essere tale, ma ha contorni profondamente diversi e, forse, più subdoli. La Spoon River dei ragazzi morti o che rischiano di morire per droga è ancora qui: Milano, anno 2019. Dal 2015 i nuovi pazienti dei SerD aumentano di 300 l'anno. «Nella nuova utenza che affluisce ai servizi si osserva una graduale diminuzione dell'età — dice Roberto Mancin, alla guida dell'Osservatorio per le dipendenze dell'Ats —. L'età media del paziente che per la prima volta arrivava ai servizi era di 26 anni, mentre adesso è di 24». Sono quasi 400 gli under 19 assistiti, un segnale inequivocabile della precoce diffusione del problema: le sostanze di cui abusano i giovanissimi sono i cannabinoidi (91%), anche se nel 4% dei casi c'è già la cocaina e nel 2% l'eroina. Tra i 20-24 il numero sale

a 481 (contro i 214 del 1998) e tra i 25-29enni siamo a 1.846 (contro i 678 di 20 anni fa): progressivamente diminuisce l'uso della marijuana (dal 91%, al 58% fino all'11%) e cresce la cocaina (dal 4% al 17% fino al 45%).

La percentuale più alta degli assistiti (27%), invece, è tra gli over 40, con 2.086 utenti dei SerD, ex affezionati prevalentemente all'eroina e alla cocaina. Il motivo del numero elevato dei 40enni e oltre in terapia è che un paziente una volta entrato nel percorso di assistenza ci resta per almeno cinque anni. Specifica Mancin: «L'aumento degli utenti in carico ai SerD non significa necessariamente una crescita della diffusione del consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione. Sale, invece, l'utenza perché è più consapevole di trovare aiuto nei servizi e contemporaneamente cambia il suo profilo perché arriva con problemi più complessi per l'uso di sostanze diversificate (non più solo eroina come negli anni Novanta) e spesso con questioni giudiziarie legate all'abuso che li costringono a un percorso di disintossicazione». Riccardo Gatti, direttore del Diparti-

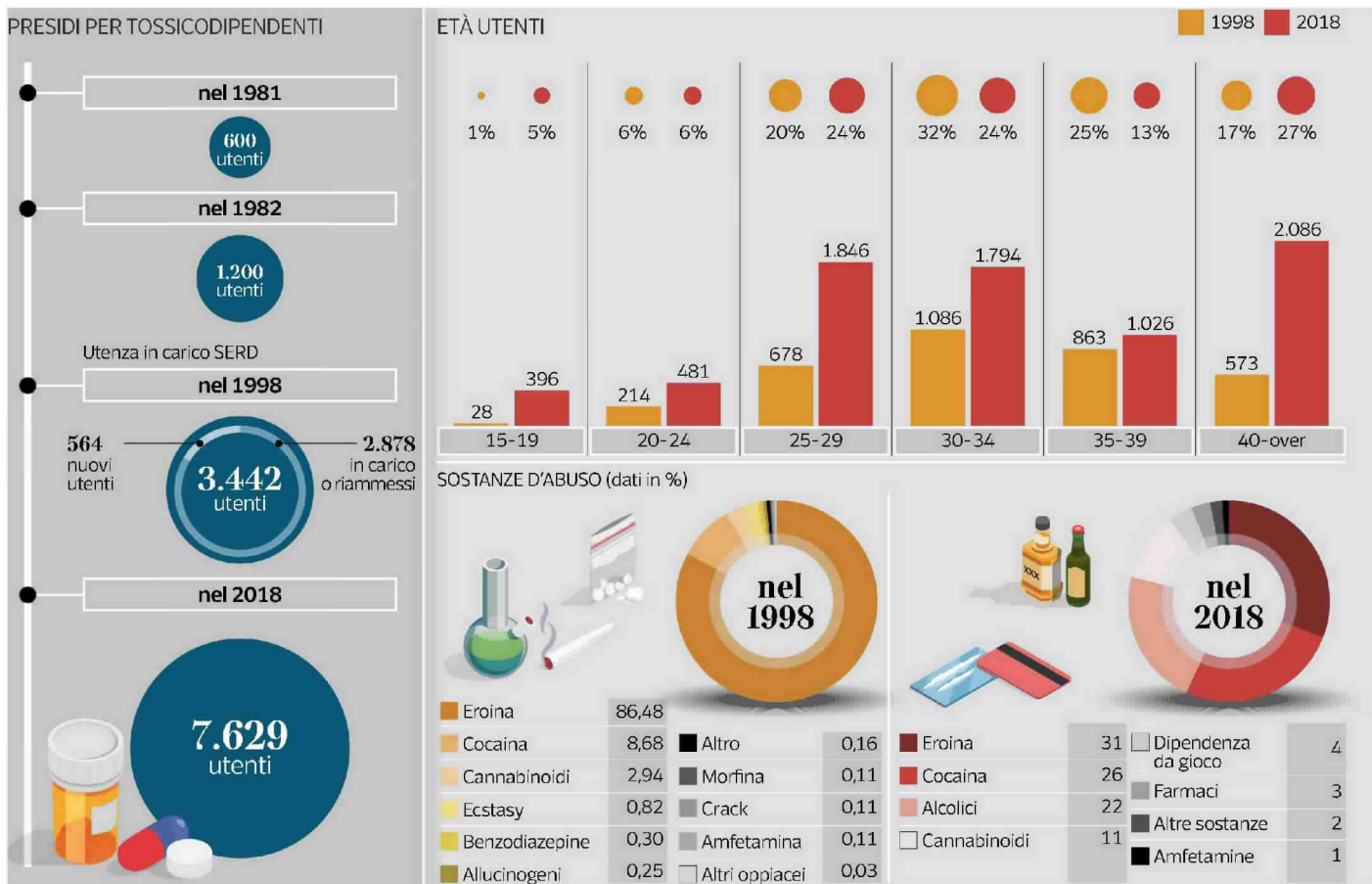
mento interaziendale delle prestazioni erogate nell'area Dipendenze, spiega: «Il 1998 è l'anno in cui l'organizzazione degli allora SerT cittadini (Servizi per le Tossicodipendenze) si consolida. Dal 2017, in concomitanza alla riforma della Sanità, gli attuali SerD vengono ridisegnati. Oggi fanno riferimento ai dipartimenti Salute mentale e Dipendenze degli ospedali Santi

Paolo e Carlo e Fatebenefratelli-Sacco, la prima con una funzione di coordinamento delle attività. Insomma, i servizi di cura sono cambiati. La novità maggiore? Quella di dovere affrontare situazioni più complesse e variegate, assieme alla concezione che le dipendenze patologiche attraversano la società intera e le diverse fasce di età, non solo particolari categorie, e

quindi richiedono interventi sempre più "tagliati su misura" per bisogni differenziati». Da non dimenticare: la dipendenza s'insidia lentamente e chi ne è vittima prima di diventare davvero consapevole fa passare anche 5 anni. È questo ciò che spaventa di più i genitori.

sravizza@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parola

SERD

I SerD (ex SerT) sono i Servizi pubblici per le dipendenze che aiutano chi abusa di sostanze stupefacenti con un sostegno psicologico, con terapie farmacologiche sostitutive che riducono i sintomi tipici delle crisi d'astinenza (come il metadone) e con accertamenti clinici costanti

Chi sono



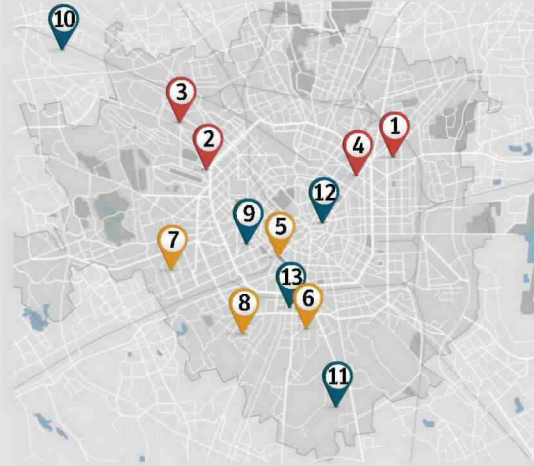
Roberto Mancin (foto sopra) è alla guida dell'Osservatorio per le dipendenze dell'Ats che monitora l'evoluzione del fenomeno negli anni: «Nella nuova utenza che affluisce ai SerD si osserva una graduale diminuzione dell'età — dice —. L'età media passa dai 26 anni del 1998 ai 24 di oggi»



Riccardo Gatti (foto sopra) è direttore del Dipartimento interaziendale delle prestazioni nell'area Dipendenze: «Dobbiamo affrontare situazioni più complesse e variegate che riguardano la società intera e le diverse fasce di età»

I PRESIDI SANITARI

- SERD ASST Fatebenefratelli Sacco
- SERD ASST Santi Paolo e Carlo
- SERD Area penale e penitenziaria*



- | | |
|--|---|
| 1 via Canzio 18 | 8 via Baroni 48 |
| 2 piazzale Accursio 7 | Le carceri di Milano |
| 3 via Perini 23 | 9 San Vittore |
| 4 via Settembrini 32 | 10 Bollate |
| 5 via Gola 24 | 11 Opera |
| 6 via Boifava 25 | 12 via Beccaria |
| 7 via Forze Armate 381 | 13 via Tibaldi 41 |

